

Messa con i ragazzi ed i giovani
che hanno partecipato agli oratori estivi parrocchiali
OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS
Basilica di San Giovanni in Laterano, 13 ottobre 2023

Carissimi amici,

sono contento di accogliervi tutti nella nostra Cattedrale.

C'è un grande desiderio che ci ha incoraggiati a convocarvi in tanti questa sera: vorrei abbracciarvi uno per uno e dirvi grazie per ciò che avete donato alla nostra Chiesa e alla città durante l'estate. Grazie a voi che avete dedicato settimane piene ed intense nelle nostre parrocchie ai bambini e alle bambine negli Oratori estivi, grazie per tutti i campi cui avete partecipato e per esservi messi in gioco tra di voi, nel vostro intimo e con il Signore, grazie a tutti i giovani romani che si sono fatti pellegrini alla meravigliosa Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona.

È l'ora della gratitudine e di presentare al Signore i frutti del nostro esserci e del nostro servizio. C'è una espressione del profeta Gioele che abbiamo appena ascoltato e che mi sembra la firma di Dio su tutti voi che avete accolto l'invito di stasera:

“Come l'aurora, un popolo grande e forte si spande sui monti”: sì cari ragazzi e ragazze voi siete il popolo dell'aurora. Il vostro servizio ha regalato alle nostre comunità la certezza dell'aurora. Ogni volta che si compie un gesto di servizio, di tenerezza, di accoglienza, ogni volta che si apre il cuore al Signore, noi siamo testimoni di continue aurore nel mondo.

Ne abbiamo bisogno e per questo vi dico grazie. Siete voi giovani un popolo grande e forte. La vostra grandezza è il servizio, la vostra forza è l'amicizia con il Signore e tra di voi.

Così avete portato coraggio: noi non siamo il popolo delle tenebre, ma la vostra presenza nella Chiesa ci conferma che siamo il popolo della luce, della Risurrezione, della vita, di continue aurore che sempre sono all'orizzonte della storia.

Grazie perché ci avete aiutato a non fidarci delle tenebre, a non credere che il buio è più forte, grazie perché con i fatti e con il silenzio del servizio ci avete detto a tutti: l'aurora è qui, subito, pronta per noi e per tutti. Grazie perché, in questa estate, avete aiutato tutti a leggere la vita con gli occhi miti e festosi del Signore Gesù.

Con voi le vostre parrocchie e la nostra città di Roma ha scoperto che l'aurora è una realtà, non solo una speranza.

Lo stesso profeta dice: *“Tremino tutti, perché viene il giorno del Signore, perché è vicino”*: con voi Roma, Lisbona hanno tremato di gioia grande: la vostra presenza ha avvicinato il Signore, lo avete reso presente, avete permesso al Signore di essere vicino, a tutti avete mostrato che solo Lui è il compagno di viaggio, ci avete regalato la certezza che Gesù

è con noi tutti i giorni, sempre! E allora ad alta voce, come espresso nel salmo possiamo gridare, con il cuore in festa, per l'estate vissuta: *“Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, annuncerò tutte le tue meraviglie. Gioierò ed esulterò in te!”*

Cari ragazzi, vorrei dire grazie non solo per quello che avete manifestato negli Oratori, nei campi e a Lisbona, ma anche per quello che in maniera segreta tutta questa esperienza ha provocato nel vostro intimo. Cosa è successo mentre vedevi bambini giocare e sorridere in parrocchia, fare gruppo e crescere insieme, cosa hai provato nei campi durante le condivisioni, le passeggiate a volte impegnative, nei momenti di preghiera, cosa è successo in te a Lisbona?

Tu lo sai molto bene e di tutto questo con te voglio dire grazie.

Il Vangelo ci aiuta ad esprimerlo: è giunto a te il dito di Dio! La potenza di Dio ti ha spalancato il cuore, lo ha smosso, lo ha messo in movimento, ha aperto domande e offerto la luce di qualche risposta. Hai scoperto finalmente di non essere diviso in te stesso, ma ciò che hai vissuto ha dato pace al cuore, unità. Hai forse vinto ogni divisione interiore, ogni frantumazione e dispersione: la fatica e la gioia del servizio, del pellegrinaggio e della condivisione con gli altri ti ha fatto sentire una gioia non superficiale.

Hai sperimentato in prima persona che l'opera di Dio in te e del suo Spirito, ti ha permesso di fare unità nel tuo cuore. Hai scoperto di essere prezioso e hai colto che due sono i segreti della felicità: essere amici di Dio ed essere generosi. Credere e amare ti donano unità e non ti disperdono, non ti dividono interiormente.

Questi due pilastri ti hanno regalato pace.

Dio ha sussurrato in te la certezza che il fidarti pienamente di Lui e il servirlo senza condizioni ti permettono di stare in piedi e di non cadere: la tua vita, costruita sulla roccia, sarà stabile per sempre.

Dio ha cominciato a chiederti: e se non fosse solo l'estate, e se fosse la tua vita sempre così?

Carissimo, carissima: Dio si aspetta tanto da te, ti ama alla follia e vuole dirti che la tua vita è un'aurora. Dio ti guarda con stima, ai suoi occhi vali molto. Il suo amore non ti lascia indifferente: e se cominciassi a dare la vita sul serio? Il Signore aspetta il tuo sì, il nostro sì ora a casa, a scuola, tra gli amici, all'Università, in parrocchia.

Ti auguro che il tuo presente e il tuo futuro sia un sì gioioso e stabile, certo e affidabile, coraggioso e definitivo e allora saremo, in questa città, il popolo dell'aurora.

“Trova Dio e troverai il senso della tua vita” (Carlo Acutis). Amen.